

8 aprile 2014

SOMMARIO

| | | | |
|--|----------------------------|---|--------------------------------------|
| | NOVITÀ | ♦ Sintesi | Pag. 1 |
| | APPROFONDIMENTI | ♦ Certificato penale per attività con minori ♦ Raccolta fondi per società e associazioni sportive dilettantistiche ♦ Fac simile rendiconto raccolte pubbliche di fondi e relazione illustrativa ♦ Comunicazione delle operazioni IVA 2013 (spesometro) | Pag. 2 Pag. 5 Pag. 6 Pag. 7 |
| | STRUMENTI OPERATIVI | ♦ Convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio ♦ Iscrizione negli elenchi del 5 per mille 2014 | Pag. 9 Pag. 11 |
| | SCADENZARIO | ♦ Principali adempimenti mese di aprile 2014 | Pag. 13 |



NOVITÀ

[Sintesi](#)

ESENZIONE TASI

[D.L. 6.03.2014, n. 16](#)

- Sono esenti dal tributo per i servizi indivisibili (TASI), fra l'altro, gli **immobili utilizzati dagli enti non commerciali**, ad eccezione degli immobili posseduti da partiti politici, destinati esclusivamente allo svolgimento con **modalità non commerciali** di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché di culto.
- Qualora l'unità immobiliare abbia un'utilizzazione mista, l'esenzione si applica solo alla frazione di unità nella quale si svolge l'attività di natura non commerciale.

SICUREZZA SUL LAVORO PER I VOLONTARI

[Ministero Lavoro, interpello 27.03.2014, n. 8](#)

- Per i soggetti che prestano la propria attività volontariamente e a titolo gratuito (o con mero rimborso spese) per le associazioni sportive dilettantistiche di cui alla L. 398/1991 e all'art. 90 L. 289/2002, il regime applicabile in tema di sicurezza sul lavoro è quello previsto per i lavoratori autonomi.
- Restano fermi i principi generali di diritto che impongono al responsabile dell'impianto o dell'associazione sportiva di predisporre adeguate misure di tutela nei confronti di chi sia chiamato ad operare nell'ambito delle attività di riferimento dell'associazione sportiva dilettantistica e che, pertanto, ne sanciscono la responsabilità secondo i principi comuni civili e penali in caso di danni causati a terzi da cose in disponibilità.

EDITORE E PROPRIETARIO:
Centro Studi Castelli Srl - Via Bonfiglio, 33
C.P. 25 - 46042 Castel Goffredo MN
Partita IVA: 01392340202
Registro Imprese di Mantova n. 01392340202
Capitale sociale € 10.400 interamente versato
SITO WEB: www.ratio.it
E-MAIL: servizioclienti@gruppocastelli.com
DIRETTORE RESP.: Anselmo Castelli

VICE DIRETTORE: Stefano Zanon
CONSIGLIO DI REDAZIONE:
Giuliana Beschi, Laurencia Binda, Anselmo Castelli,
Massimiliano Todeschi, Stefano Zanon
COMITATO DI ESPERTI:
O. Araldi, L. Dall'Oca, G.P. Tosoni
HANNO COLLABORATO:
G. Beschi, L. Binda, C.E. Corona, A. Pratesi,
R. Stanghellini, M. Todeschi, F. Vollono, S. Zanon

PERIODICITÀ E DISTRIBUZIONE: Mensile

DIFFUSIONE: Circolare diffusa per e-mail.

SERVIZIO ABBONAMENTI:
Tel. 0376/77.51.30 - Fax 0376/77.01.51
lunedì-venerdì ore 9:00/13:00 - 14:30/18:30

L'Editore e la Direzione declinano ogni responsabilità in merito ad eventuali errori interpretativi sui contenuti e sui pareri espressi.

Informativa Privacy - Centro Studi Castelli S.r.l. titolare del trattamento tratta i dati personali liberamente conferiti per fornire i servizi indicati. Per i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs. 196/2003 e per l'elenco di tutti i Responsabili del trattamento rivolgersi al Responsabile del trattamento, che è il Direttore Responsabile, presso il Servizio Clienti, Via Bonfiglio 33, Tel.0376-775130 Fax 0376-770151 - privacy@gruppocastelli.com.

I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing, all'amministrazione e potranno essere comunicati alle società del Gruppo per le medesime finalità della raccolta e a società esterne per la spedizione del periodico e per l'invio di materiale promozionale. L'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.ratio.it/privacy.



APPROFONDIMENTI

Certificato penale per attività con minori

Il 6.04.2014 è entrato in vigore il D.Lgs. 4.03.2014, n. 39, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE, relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile. A partire da tale data, i **datori di lavoro** (e, quindi, anche gli enti non commerciali) che intendano impiegare una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, dovranno acquisire il certificato penale del casellario giudiziale, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati previsti contro gli abusi sessuali sui minori. La mancata osservanza del nuovo obbligo comporta una sanzione da € 10.000,00 a € 15.000,00. Sono esclusi dall'obbligo tutti gli enti non profit in relazione ai volontari impiegati.

**NUOVO
OBBLIGO**

Il soggetto che intenda impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di **attività professionali o attività volontarie** organizzate che comportino contatti diretti e regolari **con minori** deve richiedere il certificato penale del casellario giudiziale.

**ENTRATA
IN VIGORE**

6.04.2014.

FINALITÀ

- La produzione del certificato mira alla verifica dell'esistenza di condanne per taluno dei seguenti reati:
 - art. 600-*bis* (prostituzione minorile);
 - art. 600-*ter* (pornografia minorile);
 - art. 600-*quater* (detenzione di materiale pornografico);
 - art. 600-*quinqüies* (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile);
 - art. 609-*undecies* (adescamento di minori) del codice penale;
- *ovvero*
- l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

**SOGGETTI
OBBLIGATI****Datori
di lavoro**

L'obbligo di tale adempimento sorge soltanto ove il soggetto che intenda avvalersi dell'opera di terzi (soggetto che può anche essere individuato in un ente o un'associazione che svolga attività di volontariato, seppure in forma organizzata e non occasionale e sporadica) si appresti alla stipula di un **contratto di lavoro**.

**SOGGETTI
ESCLUSI**

- L'obbligo non sorge, invece, ove si avvalga di forme di collaborazione che non si strutturino all'interno di un definito rapporto di lavoro.
- Sono esclusi dall'obbligo enti e associazioni di volontariato **quando intendono avvalersi dell'opera di volontari**. Costoro, infatti, esplicano un'attività che resta estranea ai confini del rapporto di lavoro.

SANZIONI

Il datore di lavoro che non adempie all'obbligo è soggetto alla **sanzione amministrativa** pecuniaria del pagamento di una somma **da €10.000,00 a €15.000,00**.

MODALITÀ

- L'ufficio del casellario centrale sta operando sul sistema informativo gli interventi necessari per fornire al datore di lavoro il predetto certificato, che contenga però le sole iscrizioni di provvedimenti riferiti ai reati espressamente indicati.
- Nelle more, gli uffici locali del casellario presso ogni Procura della Repubblica forniranno al datore di lavoro, che dimostri di avere acquisito il consenso dell'interessato, l'attuale certificato penale del casellario giudiziale, denominato "certificato penale del casellario giudiziale".

Modulistica

Alla circolare del Ministero della Giustizia del 3.04.2014 sono allegati i moduli per la richiesta del certificato e per l'acquisizione del consenso dell'interessato.

**COSTI
DEL
CERTIFICATO**

- I costi del certificato sono quelli attualmente previsti dalla legge per il rilascio all'interessato:
 - 1 marca da bollo da **€16,00**;
 - 1 marca per diritti da **€7,08** se il certificato è richiesto con urgenza;
 - 1 marca per diritti da **€3,54** se il certificato è richiesto senza urgenza.

Esenzione

Si applica l'esenzione dal bollo nei casi previsti dal DPR 642/1972, tabella allegato B, tra cui i certificati richiesti da Onlus, dalle federazioni sportive e dagli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni.

**PERIODO
TRANSITORIO**

Il datore di lavoro privato, nelle more dell'acquisizione del certificato del casellario, sempre che puntualmente richiesto, può procedere all'assunzione in forza di una **dichiarazione del lavoratore sostitutiva dell'atto di notorietà** (circa l'assenza a suo carico di condanne per taluno dei reati di cui agli artt. 600-*bis*, 600-*ter*, 600-*quater*, 600-*quinqüies* e 609-*undecies* del Codice penale, ovvero dell'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio dell'attività che comportino contatti diretti e regolari con minori) avente il medesimo contenuto della dichiarazione sostitutiva di certificazione, eventualmente da far valere nei confronti dell'organo pubblico accertatore la regolarità della formazione del rapporto di lavoro.

INFORMAZIONI

Per eventuali chiarimenti o informazioni è possibile contattare il servizio di help desk del Ministero della Giustizia, al numero telefonico 06 – 97996200.

Certificato penale per attività con minori

Esempio n. 1

Modello per la richiesta del certificato penale del casellario giudiziale da parte del datore di lavoro (art. 25-bis D.P.R. 313/2002)

Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale
Ufficio locale del casellario di
..... Mantova

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome del richiedente) .. Rossi Michele

In qualità di legale rappresentante della seguente associazione (indicare denominazione impresa/società/associazione/organizzazione) associazione sportiva dilettantistica "Gamma Onlus"

nat.º il 15.05.1972 in Mantova

[se nato all'estero indicare anche lo Stato]

Sesso: Maschile Femminile Codice fiscale .. RSS MHL 72E15 E897 N

Richiede il rilascio del certificato penale del casellario giudiziale di cui all'art. 25 D.P.R. 14.11.2003, n. 313, dovendo impiegare al lavoro per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportano contatti diretti e regolari con minori, nell'ambito della impresa/società o associazione/organizzazione la seguente persona:

..... Bianchi Giorgio

(cognome e nome della persona che si intende impiegare)
nat.º il 3.02.1985 in Mantova

[se nato all'estero indicare anche lo Stato]

Sesso: Maschile Femminile Codice fiscale BNC GRG 85B03 E897 O

- N. 1 copie richieste Con URGENZA
- Esente dal bollo per art. 27-bis D.P.R. 642/1972 (indicare la motivazione)
- Esente dal bollo e diritti per (indicare la motivazione)

..... Mantova, 10.04.2014

(Luogo e data)

..... Michele Rossi

(Firma richiedente)

- Allego modello per l'acquisizione del consenso dell'interessato.
- Allego fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento, oppure
- nel caso di esibizione del documento indicare gli estremi:

Tipo n.

rilasciato da:, il

La richiesta da parte del datore di lavoro può essere presentata anche tramite un delegato. In questo caso allegare alla domanda, oltre alla fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente, anche il conferimento della delega.

- Allego conferimento delega (utilizzare il Modello DELEGA N. 5).



MODELLO PER LA RICHIESTA DEL CERTIFICATO PENALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO

**Certificato penale per attività con minori****Esempio n. 2****Modello per l'acquisizione del consenso dell'interessato alla richiesta da parte del datore di lavoro del certificato di cui all'art. 25-bis D.P.R. 313/2002**

Il/La sottoscritto/a Bianchi Giorgio,
 nat. il 3.02.1985 in Mantova
 (se nato all'estero indicare anche lo Stato)
 Sesso: Maschile Femminile
 Codice fiscale BNCGRG85B03E8970

Presta il proprio consenso alla richiesta del certificato di cui all'art. 25 D.P.R. 313/2002 e al trattamento dei dati giudiziari da parte del datore di lavoro

..... Associazione sportiva dilettantistica "Gamma Onlus"
 (indicare denominazione impresa/società/associazione/organizzazione)

Allego fotocopia non autenticata del mio documento di riconoscimento

..... Mantova, 10.04.2014
 Luogo e data

..... Giorgio Bianchi
 Firma

Esempio n. 3**Modello per il conferimento della delega per la richiesta del certificato****CONFERIMENTO DELEGA**

A (cognome e nome):
 nat. il in
 (se nato all'estero indicare anche lo Stato)
 residenza

- per la presentazione dell'istanza
 per il ritiro dell'atto anche se l'atto risulta positivo.

Riportare gli estremi documento del delegato e allegare una fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento del delegato:

tipo: n.
 rilasciato da: il

- Allego fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento del delegato

.....
 Luogo e data

.....
 Firma



[MODELLO PER L'ACQUISIZIONE DEL CONSENSO DELL'INTERESSATO ALLA RICHIESTA DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO DEL CERTIFICATO DI CUI ALL'ART. 25-BIS D.P.R. 313/2002](#)



[MODELLO PER IL CONFERIMENTO DELLA DELEGA PER LA RICHIESTA DEL CERTIFICATO](#)



Raccolta fondi per società e associazioni sportive dilettantistiche

Le associazioni che hanno scelto il regime contabile agevolato di cui alla L. 398/1991 possono usufruire di un regime fiscale agevolato per la raccolta dei fondi. Più precisamente, i fondi che le associazioni si assicurano attraverso le raccolte pubbliche non concorrono a formare il reddito delle stesse e, pertanto, sono esenti da imposte. Per ogni raccolta fondi, l'associazione deve redigere, entro quattro mesi dalla chiusura del periodo d'imposta, un rendiconto con l'indicazione delle entrate e delle spese relative ad ogni manifestazione effettuata e una relazione illustrativa.

| | | |
|------------------------------------|--|--|
| BENEFICIARI | Società e associazioni sportive dilettantistiche (comprese le associazioni sportive non riconosciute dal Coni o dalle Federazioni sportive nazionali, purché riconosciute da enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni) in regime 398/1991. | |
| AGEVOLAZIONE FISCALE | Non concorrono a formare il reddito imponibile i proventi realizzati per il tramite della raccolta pubblica di fondi. | |
| LIMITI | <ul style="list-style-type: none"> L'agevolazione fiscale si applica: <ul style="list-style-type: none"> per un numero di eventi complessivamente non superiore a 2 per anno; per un importo non superiore al limite annuo complessivo di €51.645,69. | |
| CONDIZIONI | <ul style="list-style-type: none"> L'evento nel corso del quale avviene la raccolta deve essere: <ul style="list-style-type: none"> occasionale e saltuario; pubblico; concomitante con ricorrenze, campagne di sensibilizzazione, celebrazioni. | |
| Tavola | Tassazione dei proventi conseguiti attraverso la raccolta fondi | |
| | Raccolta fino a €51.645,69. | Non imponibili per IVA e imposte dirette. |
| Non oltre 2 eventi per anno | Raccolta superiore a €51.645,69 | <ul style="list-style-type: none"> Imponibili per le imposte dirette i proventi oltre il limite. Non imponibili ai fini IVA. |
| Oltre 2 eventi per anno | Non imponibili i proventi dei primi due eventi nel limite di €51.645,69. Imponibili (anche ai fini IVA) i proventi ricavati dalle manifestazioni successive (anche se le prime due non hanno superato €51.645,69). | |
| RENDICONTO | Ai fini dell'applicabilità degli specifici benefici fiscali, l'ente sportivo dilettantistico che ha optato per le disposizioni della L. 398/1991 deve redigere un apposito rendiconto per ciascuna raccolta pubblica di fondi . | |
| | Termine | Il rendiconto delle raccolte pubbliche di fondi deve essere redatto entro 4 mesi dalla chiusura del periodo d'imposta. |
| RELAZIONE ILLUSTRATIVA | <ul style="list-style-type: none"> Al rendiconto deve essere allegata una relazione illustrativa che specifichi: <ul style="list-style-type: none"> l'importo dei fondi raccolti risultante dalla documentazione attestante i singoli versamenti; le somme effettivamente destinate alle attività e ai progetti, dettagliatamente descritti, per i quali la raccolta fondi è stata attivata. | |
| MANCATA RENDICONTAZIONE | La mancata redazione del rendiconto non determina, di per sé, l'inapplicabilità della disposizione di esclusione dall'Ires per i proventi realizzati e non rilevati nel rendiconto, sempre che, in sede di controllo, sia comunque possibile fornire una documentazione idonea ad attestare la realizzazione dei proventi esclusi dal reddito imponibile. | |
| Circ. Ag. Entrate 9/E/2013 | Sanzione | Resta ferma l'applicabilità della sanzione per mancata osservanza degli obblighi relativi alla tenuta dei documenti contabili. Da €1.032,00 a €7.746,00 |



Fac simile rendiconto raccolte pubbliche di fondi e relazione illustrativa

Dal rendiconto della raccolta fondi devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative ad ogni manifestazione nell'ambito della quale sono realizzati i proventi non imponibili in oggetto, al fine di poter controllare in modo efficace sia le modalità di reperimento, sia quelle di impiego dei predetti fondi.

Esempio n. 1 Fac simile rendiconto raccolta pubbliche fondi

Rendiconto della raccolta fondi: "Vela per tutti", in occasione del 50° anniversario dell'associazione sportiva dilettantistica.
Associazione sportiva dilettantistica: "Vela Club"
Svolta dal 12.03.2014 al 13.03.2014
Responsabile: Rossi Mario

| Uscite | | |
|-------------------------------------|-------------------------|-------------------|
| Data | Documento | Importo |
| 12.03.2014 | Acquisto torte e bibite | € 250,00 |
| 13.03.2014 | Giubbini Vela | € 850,00 |
| | | |
| Totale Uscite | | € 1.100,00 |
| Entrate | | |
| Data | Documento | Importo |
| 12.03.2014 | Vendita torte e bibite | € 550,00 |
| 12.03.2014 | Prova di vela | € 4.500,00 |
| 13.03.2014 | Prova di vela | € 3.200,00 |
| Totale Entrate | | € 8.250,00 |
| Disavanzo/Avanzo di Gestione | | € 7.150,00 |

La manifestazione, organizzata in occasione del 50° anniversario ASD per raccogliere fondi a favore dell'associazione sportiva dilettantistica "Vela Club", si è chiusa con un avanzo/disavanzo di € 7.150,00, da destinare agli scopi istituzionali.

Mario Rossi
Firma del responsabile

Giorgio Bianchi
Firma del cassiere

Esempio n. 2 Fac simile relazione illustrativa al rendiconto per raccolta pubblica di fondi

L'associazione sportiva dilettantistica Vela Club..... nel mese di marzo..... dell'anno 2014..... ha promosso una campagna di sensibilizzazione pubblica per la raccolta di fondi a favore della propria attività.

La raccolta pubblica di fondi ha conseguito risultati positivi ed è stata effettuata con i seguenti canali di raccolta:

- vendita di torte e bibite.....: € 550,00.....;
- prova di vela con istruttori.....: € 7.700,00.....

Per quanto attiene alle uscite relative all'opera di sensibilizzazione, si evidenzia che l'associazione sportiva dilettantistica Vela Club..... ha dovuto sostenere costi pari ad € 1.100,00..... di seguito dettagliati:

- acquisto di torte e bibite.....: € 250,00.....;
- giubbini vela.....: € 850,00.....

Di conseguenza, l'ammontare disponibile per gli impieghi istituzionali, al netto delle spese sostenute sopra evidenziate, risulta pari a € 7.150,00.....

Al fine di rispondere alle esigenze informative dettate dalla nome vigenti, si precisa che (*barrare l'ipotesi verificata*):

- [se si verifica un pareggio] le risorse raccolte risultano essere assorbite nella loro totalità dall'attività promossa dall'associazione sportiva dilettantistica in attuazione degli scopi per cui la raccolta pubblica di fondi è stata istituita.
- [se si verifica un avanzo] l'avanzo evidenziato nel rendiconto risulta determinato dal fatto che non sono ancora conclusi i progetti e/o le attività promosse dall'associazione sportiva dilettantistica in attuazione degli scopi della raccolta fondi per le quali si prevede di incrementare i corsi di vela.

Salò, 23.03.2014
Luogo e data

Gianni Verdi
Il Presidente dell'A.S.D.



[FAC SIMILE RENDICONTO PER RACCOLTE PUBBLICHE DI FONDI \(COMPILABILE\)](#)



[FAC SIMILE RELAZIONE ILLUSTRATIVA RENDICONTO RACCOLTE PUBBLICHE FONDI \(COMPILABILE\)](#)



Comunicazione delle operazioni IVA 2013 (spesometro)

Le associazioni/società sportive dilettantistiche, così come gli enti non commerciali in genere, rientrano tra i soggetti obbligati alla comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA (cd. Spesometro). In relazione alle operazioni 2013, la scadenza, per i soggetti mensili, è fissata al 10.04.2014, mentre per i trimestrali al **20.04.2014**.

| | | | | |
|---|--|---|---|--|
| ELENCO CLIENTI E FORNITORI | Oggetto | Comunicazione telematica delle operazioni rilevanti ai fini dell'IVA mediante il modello polivalente (mediante Entratel o Fisconline). | | |
| | Ambito soggettivo | Sono obbligati alla comunicazione tutti i soggetti passivi IVA i quali effettuano operazioni rilevanti ai fini di tale imposta (compresi quindi gli enti non commerciali). | | |
| | | Attività istituzionale | Non sono oggetto di comunicazione i dati riferiti agli acquisti effettuati nell'ambito dell'attività istituzionale esercitata. | |
| Sanzioni | <ul style="list-style-type: none"> Per l'omissione delle comunicazioni, ovvero per la loro effettuazione con dati incompleti o non veritieri, si applica la sanzione da € 258,00 a € 2.065,00. È prevista la facoltà di avvalersi dell'istituto del ravvedimento operoso. | | | |
| OPERAZIONI INCLUSE | Cessioni di beni | Rese e ricevute dai soggetti passivi | <ul style="list-style-type: none"> Imponibili. Non imponibili. Esenti. | Trasmesse in modalità aggregata o analitica (facoltà). |
| | Prestazioni di servizi | | | |
| | Limiti di importo | Operazioni con obbligo di fattura | | Senza limiti di importo |
| | | Operazioni senza obbligo di fattura. | | Importo pari o superiore a € 3.600,00, al lordo dell'IVA. |
| L'emissione della fattura in sostituzione di altro idoneo documento fiscale determina l'obbligo di comunicazione dell'operazione. | | | | |
| ENTI IN REGIME 398/1991 FAQ Agenzia Entrate | Fatture passive | <ul style="list-style-type: none"> I soggetti che hanno esercitato l'opzione per il regime di favore previsto dalla legge 398/1991, anche se non sono tenuti alla registrazione analitica delle fatture passive ricevute, devono comunicare gli importi relativi agli acquisti di beni e servizi direttamente riferibili all'attività commerciale eventualmente svolta. Infatti, l'obbligo di comunicazione è correlato alla cessione di beni e alle prestazioni di servizi rese e ricevute e non a quello della registrazione, che costituisce un adempimento successivo e diverso rispetto all'emissione della fattura. | | |



Comunicazione delle operazioni IVA 2013 (spesometro)

FATTURE DI ACQUISTI PROMISCUI

FAQ
Agenzia
Entrate

- Nel caso in cui le fatture passive si riferiscano ad acquisti relativi sia alle attività istituzionali sia a quelle commerciali, l'obbligo si ritiene assolto con l'invio degli importi riguardanti gli **acquisti per attività commerciali**.
- Qualora per l'associazione sussistano difficoltà a distinguere gli importi riferiti all'attività commerciale rispetto a quelli riguardanti l'attività istituzionale, è possibile comunicare **l'intero importo** della fattura.

Spese utenze

Le spese relative alle utenze (elettricità, gas, acqua, telefono), che per gli enti non commerciali potrebbero rappresentare la più diffusa ipotesi di oneri promiscui, **non costituiscono oggetto di comunicazione**.

TERMINI DI INVIO

Presentazione
annuale

A regime

Contribuenti con liquidazione IVA mensile¹.

10.04 dell'anno successivo

Altri contribuenti

20.04 dell'anno successivo.

MODALITÀ DI PREDISPOSIZIONE DELLA COMUNICAZIONE

Opzione

- La comunicazione può essere effettuata inviando i dati in forma:
 - **analitica**;
 - ovvero in forma **aggregata**.

L'opzione esercitata, tramite il modello, è vincolante per l'intero contenuto della comunicazione, anche in caso di invio sostitutivo.

Obbligo della forma analitica

- L'opzione dell'invio dei dati in forma aggregata non è consentita per la comunicazione relativa a:
 - acquisti da operatori economici **sammarinesi**;
 - acquisti e cessioni da e nei confronti dei **produttori agricoli** di cui all'art. 34, c. 6 D.P.R. 633/1972;
 - acquisti di beni e di prestazioni di servizi legate al **turismo**.

Nota¹

La periodicità della liquidazione IVA, al fine di stabilire il termine per l'invio della comunicazione, deve essere verificata con riguardo alla situazione del contribuente nell'anno in cui avviene la trasmissione del modello.



STRUMENTI OPERATIVI

Convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio

Il Codice Civile prevede che l'assemblea delle associazioni debba essere convocata dagli amministratori una volta l'anno per l'approvazione del bilancio. L'art. 90 della L. 289/2002 dispone che nello statuto debba essere previsto, tra l'altro, l'obbligo di redazione di rendiconti economico-finanziari, nonché le modalità di approvazione degli stessi da parte degli organi statutari.

Le delibere dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Questi i quorum previsti dal Codice Civile, che possono essere derogati dagli statuti.

Nelle delibere di approvazione del bilancio gli amministratori non hanno voto.

Riguardo alle modalità di convocazione dell'assemblea, solitamente lo statuto indica i termini, che in linea di massima sono 8 giorni prima della data fissata per la riunione, così come le modalità di comunicazione (affissione nella sede sociale, raccomandata, email, ecc.).

LETTERA
DI
CONVOCAZIONE

- L'avviso di convocazione dell'assemblea deve essere inviato dal consiglio direttivo al domicilio degli associati secondo le modalità previste dallo statuto e, comunque, in modo tale da informare tutti i soci:
 - spedizione **via posta**;
 - **affissione** presso la sede sociale;
 - **email**;
 - **raccomandata**;
 - ecc.
- La lettera di convocazione deve contenere l'indicazione di:
 - ordine del giorno con gli argomenti da trattare;
 - luogo, giorno e ora dell'adunanza.

TERMINI DI
CONVOCAZIONE

Lo **statuto** indica i termini per la convocazione dell'assemblea.

Solitamente 8 giorni prima della data fissata per la riunione.

La convocazione deve comunque essere effettuata in tempo utile per consentire all'associato di conoscere gli argomenti posti in discussione in assemblea.

PARTECIPAZIONE
ALL'ASSEMBLEA

- Tutti gli associati hanno il diritto di intervenire e partecipare in assemblea.
- Gli associati possono farsi rappresentare da altri membri dell'associazione, mediante **delega scritta**, anche in calce all'avviso di convocazione (**salvo diversa disposizione statutaria**).
- Gli amministratori non possono votare le delibere di approvazione del bilancio e quelle che riguardano la loro responsabilità ai sensi dell'art. 21 del Codice Civile.

QUORUM
Art. 21 C.C.**In prima
convocazione**

L'assemblea delibera a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati.

**In seconda
convocazione**

L'assemblea delibera a maggioranza di voti, qualunque sia il numero degli intervenuti.

**Disposizioni
statutarie**

Lo statuto può prevedere quorum inferiori o superiori a quello legale.

VERBALE

La delibera dell'assemblea deve risultare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario.



Convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio (segue)

Tavola

Fac-simile convocazione di assemblea ordinaria

Associazione sportiva dilettantistica "Benessere".....
 Via dei Meli, n. 18.....
 46100 Mantova.....
 P.IVA 01234567899.....
 Indirizzo e-mail: associazione.benessere@libero.it.....

Ai soci dell'Associazione sportiva dilettantistica
 "Benessere".....

Ai membri del Collegio dei Revisori dei conti

Oggetto: Convocazione Assemblea Ordinaria

Con la presente comunicazione il consiglio direttivo dell'Associazione sportiva dilettantistica "Benessere".....

Convoca

l'assemblea ordinaria degli associati in prima convocazione presso la sede dell'associazione.....
 in Via dei Meli....., n. 18, il giorno ..22.04.2014..... alle ore ..20:00... ed eventualmente in
 seconda convocazione, se non vi fosse il numero legale, il giorno22.04.2014... alle ore ..21:00...
 sempre nel medesimo luogo, per esaminare il seguente ordine del giorno:

1. relazione del Presidente del consiglio direttivo sull'esercizio sociale 2013;
2. relazione del Collegio dei Revisori dei conti sul bilancio/rendiconto economico-finanziario consuntivo anno 2013;
3. approvazione del bilancio o rendiconto chiuso al 31.12.2013;
4. approvazione del bilancio preventivo 2014;
5. analisi delle attività sociali;
6. varie ed eventuali.

L'assemblea sarà validamente costituita secondo le norme statutarie.

Mantova, 10.04.2014

Luogo e data

Elisa Bianchi

La presidente



[FAC SIMILE LETTERA CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA](#)



Iscrizione negli elenchi del 5 per mille 2014

Le associazioni sportive dilettantistiche che svolgono una rilevante attività sociale possono partecipare al riparto del 5 per mille per l'anno 2014. A tal fine, **entro il 7.05.2014**, devono inviare in via telematica, all'Agenzia delle Entrate, la domanda di iscrizione negli elenchi degli enti beneficiari. Non saranno accolte le domande pervenute con modalità diversa da quella telematica.

REQUISITI

- Possono iscriversi negli elenchi del 5 per mille 2014 le associazioni sportive dilettantistiche in possesso dei seguenti requisiti:
 - **riconosciute** ai fini sportivi dal **Coni**;
 - che svolgono una **rilevante attività di interesse sociale**;
 - **costituite** ai sensi dell'**art. 90** L. 289/2002;
 - **affiliate** ad una federazione sportiva nazionale o ad una disciplina sportiva associata o a un ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni;
 - nelle quali è presente il **settore giovanile**;
 - che svolgono, in via prevalente, una delle seguenti attività:
 - avviamento e formazione allo sport dei giovani di età inferiore a 18 anni;
 - avviamento alla pratica sportiva in favore di persone di età non inferiore a 60 anni;
 - avviamento alla pratica sportiva nei confronti di soggetti svantaggiati in ragione delle condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

MODALITÀ

- Le associazioni sportive dilettantistiche in possesso dei requisiti possono presentare la domanda di iscrizione all'Agenzia delle Entrate, utilizzando [modello](#) e [software](#) specifici.
- La domanda deve essere trasmessa in via telematica direttamente dai soggetti interessati, se abilitati ai servizi Entratel o Fisconline, oppure tramite gli intermediari abilitati a Entratel (professionisti, associazioni di categoria, Caf, ecc.).

TERMINE

- La domanda di iscrizione deve essere **inviata entro il 7.05.2014**.

I **requisiti** sostanziali richiesti per l'accesso al beneficio devono essere comunque posseduti alla data di scadenza della presentazione della domanda di iscrizione (**7.05.2014**).
- Le associazioni sportive dilettantistiche che intendono accedere al 5 per mille 2014 devono comunque presentare la domanda anche se l'hanno già inviata per gli anni 2006, 2007, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013, oppure se sono presenti nell'elenco trasmesso dal Coni per l'anno 2008.

REGOLARIZZAZIONE

Possono partecipare al riparto delle quote del 5 per mille gli enti che presentino le domande di iscrizione e provvedano alle successive integrazioni documentali **entro il 30.09.2014**, versando contestualmente una **sanzione** di importo pari a **€258,00**.

Tavola riepilogativa

Sintesi degli adempimenti per associazioni sportive dilettantistiche

| Adempimenti | Termini |
|---|-------------------|
| Inizio presentazione domanda di iscrizione. | 21.03.2014 |
| Termine per l' iscrizione telematica sul sito dell'Agenzia delle Entrate degli enti del volontariato (comprese le Onlus) e delle associazioni sportive dilettantistiche. | 7.05.2014 |
| Pubblicazione sul sito dell'Agenzia delle Entrate dell'elenco provvisorio delle associazioni sportive dilettantistiche iscritte. | 14.05.2014 |
| Termine per la correzione di errori di iscrizione nell'elenco delle associazioni sportive dilettantistiche. | 20.05.2014 |
| Pubblicazione dell'elenco aggiornato delle associazioni sportive dilettantistiche iscritte al beneficio. | 26.05.2014 |
| Termine per l' invio delle dichiarazioni sostitutive all'ufficio del Coni nel cui ambito territoriale si trova la sede legale, mediante raccomandata A/R. | 30.06.2014 |
| Termine per regolarizzazione domanda di iscrizione e/o successive integrazioni documentali. | 30.09.2014 |

8 aprile 2014

Iscrizione negli elenchi del 5 per mille 2014 (segue)

Esempio

Domanda di iscrizione per associazione sportiva dilettantistica

MODELLO DA UTILIZZARE PER L'ISCRIZIONE AL 5 PER MILLE 2014

ELENCO DEGLI ENTI DEL VOLONTARIATO [ART. 1, COMMA 1, LETTERA A)]
ED ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE [ART. 1, COMMA 1, LETTERA E)]
 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 APRILE 2010

| | | | |
|--|---|------------------------------------|----------------------------|
| TIPO DI COMUNICAZIONE | Domanda di iscrizione nell'elenco degli enti del volontariato | | |
| | Domanda di iscrizione nell'elenco delle Associazioni Sportive dilettantistiche | X | |
| DATI DELL'ENTE | | | |
| Codice fiscale | 1 2 3 4 5 6 7 8 9 9 9 | | |
| Denominazione | Comune | Provincia (sigla) C.a.p. | |
| Ass. sport. dilettant. "Correreinsieme" | | MI 20100 | |
| Tipologia (via, piazza, ecc.) | Indirizzo | Numero civico | |
| Via | Alessandro Manzoni | 40 | |
| SEZIONE I Riservata a: Onlus ed enti del volontariato | ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE (D.Lgs. 460/97) | | |
| | COOPERATIVA SOCIALE E CONSORZI DI COOPERATIVE SOCIALI (legge 381/91) | | |
| | ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (legge 266/91) | | |
| | ORGANIZZAZIONE NON GOVERNATIVA (legge 49/87) | | |
| | ENTI ECCLESIASTICI delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti accordi o intese (art. 10, comma 9, D.Lgs. 460/97) | | |
| | ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE (art. 10, comma 9, D.Lgs. 460/97) | | |
| | ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE di cui alla legge n. 383 del 2000, iscritte nei registri di cui all'art. 7, commi 1, 2, 3 e 4 | | |
| | ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA che opera nei settori di cui all'art. 10, comma 1, lett a), del D.Lgs. 460 del 1997 | | |
| | FONDAZIONE RICONOSCIUTA che opera nei settori di cui all'art. 10, comma 1, lett a), del D.Lgs. 460 del 1997 | | |
| | Il legale rappresentante firmatario dichiara che l'ente identificato dal codice fiscale sopra indicato possiede i requisiti previsti dall'art. 1, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010 | | |
| FIRMA | | | |
| SEZIONE II Riservata a: Associazioni Sportive Dilettantistiche | Il legale rappresentante firmatario dichiara che: | | |
| | • l'associazione rappresentata è costituita ai sensi dell'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 | | |
| | • l'associazione possiede il riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI ed è iscritta al registro del CONI n. | 210 | |
| | • l'associazione è affiliata ad una Federazione sportiva nazionale/Disciplina sportiva associata/ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI; | | |
| | • nell'organizzazione dell'associazione è presente il settore giovanile | | |
| | • l'associazione svolge in via prevalente attività: | X | |
| | - di avviamento e formazione allo sport dei giovani di età inferiore a 18 anni | | |
| - di avviamento alla pratica sportiva in favore di persone di età non inferiore a 60 anni | | | |
| - nei confronti di soggetti svantaggiati in ragione delle condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari | | | |
| FIRMA <i>Mario Rossi</i> | | | |
| DATI RELATIVI AL LEGALE RAPPRESENTANTE FIRMATARIO | Codice fiscale | R S S M R A 4 0 R 2 3 F 2 0 5 D | |
| | Cognome | Nome | Sesso (barrare la casella) |
| | Rossi | Mario | M X F |
| | Data di nascita | Comune (o Stato estero) di nascita | Provincia (sigla) |
| | 23 10 1940 | Milano | MI |
| | Residenza anagrafica o (se diverso) | Comune | Provincia (sigla) |
| | Domicilio fiscale | Frazione, via e numero civico | C.a.p. |
| Milano | Via Giuseppe Mazzini, 10 | 20100 | |
| RECAPITI DELL'ENTE | Indirizzo di posta elettronica | Telefono | Fax |
| | associazionesportivacorrereinsieme@libero.it | 02 44444 | 02 44444 |
| È necessario indicare l'indirizzo di posta elettronica oppure il numero di telefono e/o il numero di fax presso cui si desiderano ricevere eventuali comunicazioni inerenti gli adempimenti relativi al 5 per mille. | | | |
| IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA | Codice fiscale dell'intermediario | Data dell'impegno | |
| | V R D M R Z 5 5 H 2 0 E 8 9 7 K | 3 05 2014 | |
| Riservato all'intermediario | FIRMA DELL'INTERMEDIARIO <i>Verdi Marzio</i> | | |

MODELLO DA UTILIZZARE PER L'ISCRIZIONE AL 5 PER MILLE 2014



SCADENZARIO

Principali adempimenti mese di aprile 2014

| Scad. 2014 | Tributo/Contributo | Descrizione |
|------------------------------------|---|---|
| Giovedì 10 aprile | IVA | Spesometro - Termine per la comunicazione telematica, da parte dei contribuenti mensili, delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi rese e ricevute dai soggetti passivi IVA nel 2013. Anche le imprese agricole esonerate ai fini IVA sono tenute all'adempimento. |
| Martedì 15 aprile | IVA | Registrazione - Per le fatture emesse nel corso del mese precedente, di importo inferiore a € 300,00, può essere annotato entro oggi, con riferimento a tale mese, in luogo di ciascuna fattura, un documento riepilogativo. Registrazione - Per le fatture emesse nel corso del mese precedente, di importo inferiore a € 300,00, può essere annotato entro oggi, con riferimento a tale mese, in luogo di ciascuna fattura, un documento riepilogativo. Fattura cumulativa - Per le operazioni (comprese le prestazioni di servizi) effettuate nello stesso mese solare, nei confronti di un medesimo soggetto, è possibile emettere un'unica fattura entro il giorno 15 del mese successivo all'effettuazione delle operazioni. Operazioni con l'estero - Entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione deve essere emessa: la fattura relativa alle cessioni intracomunitarie non imponibili; la fattura relativa alle prestazioni di servizi "generiche" rese a soggetti passivi non stabiliti in Italia; l'autofattura relativa alle prestazioni di servizi "generiche" ricevute da soggetto passivo stabilito al di fuori dell'UE. Per gli acquisti intracomunitari, in caso di mancato ricevimento della relativa fattura entro il 2° mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione, il cessionario deve emettere l'autofattura entro il giorno 15 del 3° mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione. In caso di fattura indicante un corrispettivo inferiore a quello reale, il cessionario deve emettere l'autofattura entro il giorno 15 del mese successivo alla registrazione della fattura originaria (L. 228/2012). |
| | Associazioni in regime 398/1991 | Registrazioni - Le associazioni che fruiscono dell'opzione di cui all'art. 1 L. 398/1991 devono effettuare l'annotazione dei corrispettivi e dei proventi conseguiti nell'esercizio dell'attività commerciale, con riferimento al mese precedente. |
| Mercoledì 16 aprile | Imposte dirette | Versamento ritenute - Termine ultimo per il versamento delle ritenute alla fonte operate nel mese precedente riguardanti redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo, su provvigioni e su altri redditi di capitale. |
| | IVA | Liquidazione e versamento - Termine ultimo concesso ai contribuenti mensili per operare la liquidazione relativa al mese precedente e per versare l'eventuale imposta a debito. Versamento - Termine di versamento della 2ª rata dell'IVA relativa all'anno d'imposta 2013 derivante dalla dichiarazione annuale con gli interessi. Contabilità presso terzi - Termine ultimo di cui si possono avvalere i contribuenti mensili, che affidano a terzi la tenuta della contabilità, per il calcolo del debito o credito d'imposta relativi al mese di marzo 2014, riferendosi alle registrazioni eseguite nel mese di febbraio 2014. |
| | Lettera d'intento | Comunicazione - Termine di presentazione, in via telematica, della comunicazione delle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese precedente. Il D.L. 2.03.2012, n. 16 ha previsto che il termine ultimo per eseguire l'adempimento è rappresentato dal termine di effettuazione della prima liquidazione periodica IVA, mensile o trimestrale, nella quale confluiscono le operazioni realizzate senza applicazione dell'imposta. |
| | Imposta sugli intrattenimenti | Versamento - Versamento dell'imposta sugli intrattenimenti relativa alle attività svolte con continuità nel mese precedente. |
| | Inps | Contributi previdenziali ed assistenziali - Versamento dei contributi relativi al mese precedente, compresa la quota mensile di Tfr al Fondo di Tesoreria Inps, mediante il Mod. F24. Contributi Gestione Separata - Versamento del contributo previdenziale alla Gestione Separata, da parte dei committenti, sui compensi pagati nel mese precedente. |
| Inps gestione ex-Enpals | Versamento - Le aziende del settore dello spettacolo e dello sport devono provvedere al versamento, mediante Mod. F24, dei contributi Enpals dovuti per il periodo di paga scaduto il mese precedente. | |

**Principali adempimenti mese di aprile 2014 (segue)**

| Scad. 2014 | Tributo/Contributo | Descrizione |
|---|--|---|
| Domenica 20 aprile¹ | IVA | Spesometro - Termine per la comunicazione telematica, da parte dei contribuenti trimestrali, delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi rese e ricevute dai soggetti passivi IVA nel 2013. Anche le imprese agricole esonerate ai fini IVA sono tenute all'adempimento. |
| Venerdi 25 aprile¹ | IVA | Elenchi Intrastat - Termine per la presentazione telematica degli elenchi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari, nonché delle prestazioni di servizi, relativi al mese o al trimestre precedente. |
| Mercoledì 30 aprile | Imposte dirette | Comunicazione beni e finanziamenti soci - Termine di presentazione della comunicazione dei beni concessi in godimento ai soci nonché dei finanziamenti o delle capitalizzazioni ricevute nel 2013. |
| | IVA | Fattura differita - Emissione e annotazione delle fatture differite limitatamente alle cessioni effettuate a terzi dal cessionario per il tramite del proprio cedente nel corso del mese precedente. |
| | | Registrazione, fatturazione - Obblighi mensili di registrazione e fatturazione per le operazioni svolte nel mese. |
| | | Enti non commerciali - Termine di presentazione della dichiarazione relativa agli acquisti intracomunitari registrati nel mese precedente e del versamento delle relative imposte. |
| | | Black list - Termine di invio telematico della comunicazione delle operazioni effettuate con Paesi black list nel mese o nel trimestre precedente, mediante il modello polivalente. |
| | | Acquisti da San Marino - Termine di invio telematico della comunicazione degli acquisti di beni effettuati da San Marino nel mese precedente, mediante il modello polivalente. |
| | Rimborsi - Termine ultimo per la presentazione in via telematica, all'Ufficio competente, della domanda di rimborso, o di utilizzo in compensazione, dell'imposta a credito relativa al 1° trimestre 2014. | |
| Libro unico del lavoro | Adempimento - Termine entro il quale effettuare le scritturazioni obbligatorie sul libro unico del lavoro con riferimento al mese precedente. | |
| Inps | Flusso UniEmens - Termine di invio del flusso UniEmens per denunciare le retribuzioni e le contribuzioni dovute per i lavoratori dipendenti e per i collaboratori, riferite al mese precedente. | |
| Inps gestione ex Enpals | Denuncia - Termine di presentazione delle denunce retributive e contributive dei lavoratori dello spettacolo e dello sport tramite formato XML ovvero mediante procedura online. L'invio mediante flusso XML è possibile solo mediante il canale UniEmens (Circ. Inps 41/2013). | |
| Onlus | Bilancio - Le Onlus con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare devono redigere un apposito documento che rappresenti adeguatamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'organizzazione. | |
| Enti non profit | Rendiconto - Termine entro cui gli enti, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, che effettuano raccolte pubbliche di fondi, devono predisporre un apposito rendiconto per ciascuna raccolta pubblica di fondi effettuata. | |
| Nota¹ | <ul style="list-style-type: none"> • Se il termine scade in giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo (art. 2963, c. 3 C.C.). • L'art. 18, c. 1 D. Lgs. 9.07.1997, n. 241 prevede che i versamenti che scadono di sabato o di giorno festivo sono tempestivi se effettuati il 1° giorno lavorativo successivo. • I termini di presentazione e di trasmissione della dichiarazione che scadono di sabato sono prorogati d'ufficio al 1° giorno feriale successivo (art. 2, c. 9 D.P.R. 322/1998). • Gli adempimenti e i versamenti previsti da disposizioni relative a materie amministrative da articolazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, comprese le Agenzie fiscali, ancorché previsti in via esclusivamente telematica, ovvero che devono essere effettuati nei confronti delle medesime articolazioni o presso i relativi uffici, i cui termini scadono di sabato o di giorno festivo, sono prorogati al 1° giorno lavorativo successivo [art. 7, c. 2, lett. l) D.L. 13.05.2011, n. 70]. | |